

N° 06/2005 MD



*Ministero  
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, (di seguito denominato d.lgs. n. 79/99), concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

**VISTO** l'art. 1 della citata legge 9 aprile 2002, n. 55, in base al quale la modifica degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati e previsti dalle norme vigenti anche in materia ambientale, di cui quelli relativi a detta ultima materia sino al compiuto recepimento della direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996;

**VISTO** il D.L. 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83 e il D.L. 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

**VISTO** il decreto in data 19 gennaio 1999, con il quale si autorizza l'ENEL S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 al d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - all'esercizio della centrale termoelettrica sita in località "Fusina" del Comune di Venezia, a piena potenza con l'utilizzo di carbone, subordinatamente al rispetto di prescrizioni inerenti anche l'adozione di misure tecnologiche e di esercizio per un miglioramento della situazione ambientale al contorno;

**VISTO** il decreto N° 028/2000 VL del 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni rilasciate alla predetta ENEL S.p.A., tra cui quella sopra richiamata, alla società Enel Produzione S.p.A.;

*Mea*  
*Blp*

**ATTESO** che la citata centrale termoelettrica è stata denominata, dalla Società proprietaria "Andrea Palladio";

**VISTA** l'istanza documentata del 21 dicembre 2004 con la quale la citata Enel Produzione S.p.A chiede di poter procedere, anche ai fini indicati con il decreto 19 gennaio 1999 sopra richiamato, al convogliamento dei residui del processo di desolforazione dei fumi, inerenti le sezioni nn. 3 e 4 della centrale in questione, al sistema di cristallizzazione già previsto per l'impianto di desolforazione a servizio delle sezioni nn. 1 e 2 della centrale medesima;

**VISTA** la nota del 28 aprile 2005, prot. n. DSA/2005/010765 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la quale, a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, si ritiene che il suddetto intervento si configura come una modifica in corso d'opera del progetto di adeguamento già approvato con il citato decreto 19 gennaio 1999 e, pertanto, la relativa realizzazione non comporta ulteriori adempimenti in ordine alla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, nonché si evidenzia che la realizzazione dell'intervento proposto:

- non ha incidenza sull'assetto complessivo della centrale;
- non necessita di una diversa localizzazione dell'impianto, di un ulteriore impegno di suolo e di una modifica dell'attuale uso dell'area;
- non determina incrementi delle emissioni in atmosfera né incrementi sulle componenti ambientali: suolo e sottosuolo, vegetazione, flora fauna ed ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, paesaggio, salute umana e rumore;
- determina un beneficio ambientale dovuto all'aumento del recupero di un volume d'acqua dai 150.000 m3 inizialmente previsti a circa 450.000 m3;

**VISTA** la nota di questo dicastero del 7 giugno 2005, prot. n. 9854, con la quale, nel ribadire la non sostanzialità degli adeguamenti progettuali proposti e tenuto conto della suddetta determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si richiede anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere il proprio eventuale avviso in merito;

**CONSIDERATO** che a seguito della nota suddetta non sono pervenute ulteriori determinazioni;

**RITENUTO**, anche in considerazione del lasso di tempo trascorso nonché del fatto che l'intervento proposto non costituisce modifica sostanziale del progetto di adeguamento autorizzato, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo;

**RITENUTO**, quindi, di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**DECRETA**

**Art. 1**

L' Enel Produzione S.p.A. - con sede in Roma, Viale Regina Margherita, 125, C.F. e P.I. 05617841001 - è autorizzata a realizzare, nell'ambito della centrale termoelettrica denominata "Andrea Palladio", sita in località "Fusina" del Comune di Venezia, il convogliamento dei residui del processo di desolfurazione dei fumi inerenti le sezioni nn. 3 e 4 della centrale al sistema di cristallizzazione, già previsto per l'impianto di desolfurazione a servizio delle sezioni nn. 1 e 2.

**Art. 2**

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola, tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con il decreto autorizzativo citato in premessa.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 6 OTT. 2005

IL DIRETTORE GENERALE

prof. Sergio Garribba



**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. ....<sup>3</sup>... fogli,  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.

Roma, 11 OTT. 2005 IL FUNZIONARIO

